

Versalis inaugura quarto impianto EPDM a Ferrara

La capacità produttiva del sito emiliano salirà a 130.000 tonnellate di elastomeri a marchio Dutral.

12 settembre 2018 12:27

Versalis ha inaugurato oggi a Ferrara il nuovo impianto - il quarto - per la produzione di EPDM (terpolimero etilene diene monomero), elastomero commercializzato dalla società del gruppo ENI con il marchio Dutral.



Alla cerimonia erano presenti, oltre alle autorità locali e al management dell'impianto ferrarese, anche Erika Mandraffino e Daniele Ferrari, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Versalis.

Con l'avvio della quarta linea da 50.000 tonnellate annue, la capacità produttiva di elastomeri nel polo di Ferrara sale ad oltre 130.000 tonnellate annue. Con un investimento di oltre 250 milioni di euro, l'intervento ha visto la costruzione di una nuova linea produttiva, realizzata su aree che sono state bonificate e rese agli usi legittimi dagli enti, e l'ammodernamento di parte dell'impianto elastomeri esistente.



L'entrata in funzione della nuova linea porterà anche ad un rinnovamento del portafoglio delle gomme EPDM, con l'introduzione di gradi Dutral caratterizzati da prestazioni migliorate, che si affiancheranno a quelli esistenti.

Positivo anche il riflesso occupazionale, con 45 nuove assunzioni per la produzione e relativi servizi, e un'altra cinquantina di addetti per le attività affidate a terzi. Durante le fasi di cantiere - fa sapere la società milanese - sono stati impiegati in media al giorno 550 lavoratori; inoltre, le principali forniture di materiali sono state assicurate da aziende italiane.

Il sito di Ferrara è centrale nel sistema produttivo di Versalis: vi lavorano in pianta stabile 330 addetti diretti, a cui si aggiungono, ogni giorno, 180 lavoratori delle imprese terziste. Oltre alla produzione di elastomeri, il polo ospita impianti per la produzione di polietilene a bassa densità (LDPE) e un importante Centro ricerche.

Gli elastomeri Dutral hanno molteplici applicazioni, dai componenti sottocofano auto - che assorbono circa un terzo dei consumi di EPDM - a guarnizioni per porte, finestre e oblò delle lavatrici, senza dimenticare membrane per l'isolamento dei tetti degli edifici, cavi e articoli tecnici.

I vulcanizzati a base Dutral presentano resistenza all'ozono e all'invecchiamento, sia in condizioni statiche che dinamiche, buona resistenza sia alle basse che alle alte temperature, da -50°C a $+150^{\circ}\text{C}$, eccellenti proprietà dielettriche (costante dielettrica del polimero a $20^{\circ}\text{C} = 2.2$). Si caratterizzano inoltre per bassa densità ($0,86-0,88 \text{ g/cm}^3$) e resistenza ad un'ampia varietà di prodotti chimici, come acidi organici ed inorganici, alcali, ammine, esteri fosforici, fluidi idraulici, liquidi antigelo, agenti sbiancanti, detergenti biodegradabili.



C'è anche un risvolto storico nella storia che lega Dutral a Ferrara: negli anni '50 del secolo scorso è stato il premio Nobel Giulio Natta a intuire che la polimerizzazione tra l'etilene e il propilene portasse alla produzione di gomme, poi realizzate proprio nei laboratori di Ferrara, allora Montecatini. Si narra che il prof. Natta non sapesse quale nome dare a questa nuova famiglia di prodotti e che fosse stata la moglie a suggerire Dutral, come nome composto: DUE (C2, etilene); TRe (C3, propilene); ALternate.

© Polimerica - Riproduzione riservata